



# CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

## Originale Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale

Seduta del 26/06/2015 N. 48

Oggetto: ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA POLIZIA MUNICIPALE DA PARTE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE E ASSOCIAZIONE CARABINIERI

L'anno **duemilaquindici** , addì **ventisei** , del mese di **giugno** , alle ore **14,00** nella sala delle adunanze del Comune di Ischia, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza **BARILE CARMINE**, nella sua qualità di **SINDACO** f.f. .

Sono presenti gli Assessori Comunali:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
BARILE CARMINE	SINDACO F.F.	SI
AMBROSINO ROSA , ANNA	ASSESSORE	SI
IANNOTTA SANDRO	ASSESSORE	SI
MAZZELLA GIOSUE'	ASSESSORE	SI
DI MEGLIO ISIDORO	ASSESSORE	SI

Assiste il Segretario Generale dott. Giovanni Amodio

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, invita gli intervenuti a deliberare sull'argomento in oggetto.

### La Giunta Comunale

Su proposta dell'Assessore al ramo

Premesso che:

-Con verbale di riunione dell' 01.06.2015 presso la Sala Consiliare del Comune di Ischia presenti, previa convocazione dell'Assessore delegato Avv. Isidoro di Meglio, l' Associazione di Protezione Civile AVI in persona del legale rappresentante p.t., Associazione Nazionale Carabinieri in persona del Responsabile p.t., il Nucleo di Protezione Civile Ischia in persona del Responsabile p.t., l'Associazione Gaia in persona del Presidente p.t., il Comandante della P.M., intervenuti per discutere della situazione di particolare criticità emerse negli ultimi mesi a seguito dell'inizio della stagione turistica, in

relazione ai fenomeni dell'ambulantato abusivo, accattonaggio, della violazione dei divieti di conferimento dei rifiuti oltre gli orari consentiti, l'Assessore Isidoro di Meglio ringraziando gli intervenuti per la partecipazione, ha rappresentato la volontà dell'ente di avvalersi delle associazioni convocate, nei modi e nelle forme previsti dalla legge e secondo i procedimenti disciplinati dalla Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Napoli, con funzioni di collaborazione e supporto alla Polizia locale per il controllo del territorio, con particolare riferimento alle problematiche evidenziate ed emerse nel corso dell'incontro.

Le Associazioni, intervenute hanno dichiarato massima disponibilità a collaborare con l'amministrazione negli interventi richiesti rinviando le modalità di collaborazione ad apposito protocollo di intesa che sarà approvato con apposita delibera di G.C.

- Con decreto 8 agosto 2009, il Ministro dell'Interno, in attuazione dell'articolo 3, comma 43, della legge 94/2009, ha emanato disposizioni concernenti la *«Determinazione degli ambiti operativi delle associazioni di osservatori volontari, requisiti per l'iscrizione nell'elenco prefettizio e modalità di tenuta dei relativi elenchi»*.

- l'articolo 3, commi da 40 a 44, della legge n. 94 prevede che i Sindaci, previa intesa con il prefetto, «possono avvalersi della collaborazione di associazioni tra cittadini non armati al fine di segnalare alle Forze di polizia dello Stato o locali, eventi che possono arrecare danno alla sicurezza urbana ovvero situazioni di disagio sociale», effettuando la scelta, in via prioritaria, tra quelle associazioni costituite tra appartenenti, in congedo, alle Forze dell'ordine, alle Forze armate e agli altri Corpi dello Stato, sempre che, ovviamente, tali associazioni risultino iscritte nell'apposito elenco (comma 42).

Il Ministro dell'Interno, con proprio decreto 8 Agosto 2009, ha determinato gli ambiti operativi delle disposizioni, prevedendo i requisiti per l'iscrizione delle associazioni nell'elenco e le modalità di tenuta dei relativi elenchi.

- I requisiti delle associazioni - L'articolo 1 del decreto prevede l'istituzione, presso ciascuna prefettura, dell'«elenco provinciale delle associazioni di cittadini... per la segnalazione alle polizie locali, ovvero alle forze di polizia dello Stato, di eventi che possono arrecare danno alla sicurezza urbana ovvero situazioni di disagio sociale».

Le associazioni, al fine di ottenere l'iscrizione, devono:

a) prevedere nell'atto costitutivo e/o nello statuto che esse hanno lo scopo di «prestare attività di volontariato con finalità di solidarietà sociale, nell'ambito della sicurezza urbana... ovvero del disagio sociale» (articolo 1, comma 2). Il richiamo all'atto costitutivo e allo statuto indica come le associazioni di cittadini devono essere associazioni riconosciute, secondo le disposizioni del codice civile e del Dpr 10 febbraio 2000 n. 361;

b) svolgere l'attività gratuitamente e senza fini di lucro (comma 2, lettera a). Occorre ricordare che la legge richiede che le associazioni non siano destinatarie ad alcun titolo di risorse economiche a carico della finanza pubblica (salvo il caso delle associazioni tra militari o appartenenti alle Forze di polizia in congedo);

c) non essere «espressione di partiti e movimenti politici, né di organizzazioni sindacali», né essere a questi riconducibili (comma 2, lettera b), né essere destinatarie anche indirettamente di risorse economiche o finanziamenti da parte di tali soggetti (lettera e);

d) non essere collegate a tifoserie organizzate (comma 2, lettera c);

e) individuare gli associati che svolgono compiti di «osservatore volontario» tra coloro che sono in possesso dei requisiti prescritti dal decreto medesimo (comma 2, lettera d); da ciò si deduce che nelle associazioni possono esservi associati che non svolgono compiti di osservatore (mentre è indispensabile essere associati per svolgere tali compiti).

L'iscrizione è disposta dal prefetto, previa verifica del possesso dei requisiti e sentito il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica (articolo 1, comma 4). Essa è soggetta a revisione annuale, da richiedersi dal legale rappresentante dell'associazione almeno un mese prima, allegando la documentazione atta a comprovare la persistenza dei

requisiti (articolo 7). Qualora a ciò non si provveda, si produce l'automatica sospensione degli effetti dell'iscrizione e il divieto di svolgimento dei compiti di collaborazione ai sindaci. Ogni nuova ammissione di associati deve essere segnalata tempestivamente alla prefettura, che provvede alla verifica del possesso dei requisiti. I neo-associati non possono svolgere attività fino all'esito positivo della verifica.

L'articolo 6 prevede i casi di revoca dell'iscrizione dell'associazione, disponendo che il prefetto informi il sindaco (con il quale la stessa abbia stipulato la convenzione) dell'avvenuta revoca dell'iscrizione. Sembra evidente che il procedimento di revoca è sottoposto alla disciplina della legge 241/1990.

Lo svolgimento dell'attività - Lo svolgimento dell'attività da parte delle associazioni presuppone:

a) una ordinanza del sindaco che «formalizza la propria volontà di ricorrere alle associazioni di osservatori volontari, identificando gli ambiti per i quali intende utilizzarli» (articolo 3). Tale atto deve essere congruamente motivato (articolo 3, della legge 241/1990);

b) la stipula di una apposita convenzione, avente un contenuto concordato con il prefetto, sentito il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica (articolo 4). In particolare, la convenzione deve contenere il «piano di impiego» degli osservatori, che definisce «i presupposti oggettivi per effettuare le segnalazioni alla polizia locale e alle forze di polizia dello Stato».

L'articolo 2 precisa che le associazioni «svolgono attività di mera osservazione in specifiche aree del territorio comunale» e, in presenza dei presupposti indicati nel piano di impiego, segnalano alle forze di polizia «eventi che possono arrecare danno alla sicurezza urbana, ovvero situazioni di disagio sociale».

L'attività di osservazione deve essere svolta:

a) esclusivamente da nuclei composti da non più di tre persone, di cui almeno una di età non inferiore a 25 anni, dotate di idoneo documento di riconoscimento;

b) utilizzando esclusivamente apparecchi di telefonia mobile o, se autorizzati, apparati radio-ricetrasmittenti e indossando casacche del modello prescritto (di colore giallo e recanti la scritta «osservatori volontari»);

c) senza l'ausilio di mezzi motorizzati e di animali;

d) senza armi o strumenti atti a offendere (ad esempio, bastoni).

I requisiti degli associati - Ai sensi dell'articolo 5, gli «osservatori volontari» devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) età non inferiore a 18 anni;

b) buona salute fisica e mentale (con assenza di talune patologie specificamente indicate), attestata da certificazione medica delle autorità sanitarie pubbliche;

c) non essere stati denunciati o condannati, anche con sentenza non definitiva, per delitto non colposo, né essere o essere stati sottoposti a misure di prevenzione;

d) non essere aderenti o essere stati aderenti a movimenti, associazioni o gruppi organizzati di cui al DI 122/1993 (con attività afferenti alla discriminazione, odio e violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi);

e) avere superato il corso di formazione, organizzato dalle Regioni o dagli Enti locali, concernenti l'attività di segnalazione, ai sensi dell'articolo 8. Giova osservare che tale disposizione, pur prevedendo la possibilità di organizzazione di tali corsi, non indica alcun criterio minimo, di durata, contenuto, qualità e quantità dell'insegnamento (requisiti soggettivi dei docenti).

Nel caso in cui l'osservatore perda uno dei requisiti prescritti ovvero contravenga alle disposizioni della legge o del decreto, ovvero ancora «effettui il servizio in stato di ebbrezza» (comunque provocata), il Prefetto «dispone con effetto immediato il divieto di

impiego nelle attività» e assegna all'associazione il termine di un mese per la cessazione del rapporto associativo del soggetto.

Visto il D.Lgs 267/00

Vista la Legge 94/2009

Visti i pareri resi dai Responsabili degli Servizi interessati ai sensi del D.lgs 267/00

Con voti unanimi resi nei modi e termini di legge

## DELIBERA

-Stabilire di avvalersi dell'attività di supporto di tutte Associazioni che risultino iscritte all'apposito elenco istituito presso al Prefettura di Napoli ed operanti nel territorio del Comune di Ischia, con funzioni di controllo del territorio e attività ausiliarie agli interventi della Polizia Locale.

- demandare al Responsabile della Polizia locale di stabilire modalità e compiti operativi da riportarsi in apposito schema di convenzione con le Associazioni aventi i requisiti previsti dalla legge.

- stabilire che i volontari delle predette Associazioni in possesso dei requisiti previsti siano identificabili a mezzo di idoneo vestiario o contrassegno come unità volontarie con compiti ausiliari e non sostitutivi della P.L.

- Dare atto che la presente non comporta deliberazione impegno di spesa

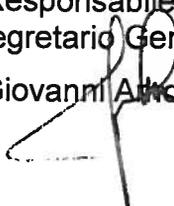
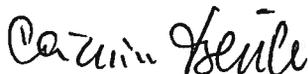
- subordinare l'efficacia della presente deliberazione all'avvenuta verifica della iscrizione di tutte le Associazioni interessate all'apposito Albo istituito presso la Prefettura Ufficio Territoriale del Governo nonché alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi dei volontari indicati, da parte del Responsabile della P.L.

Il Presidente

Il Segretario Generale

Dr. Carmine Barile

dr. Giovanni Alrodio



RELAZIONE ISTRUTTORIA

TRATTASI DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI  
ISCRITTE ALL'APPOSITO ALBO ISTITUITO PRESSO LA PREFETTURA DI  
NAPOLI, PER IL CONTROLLO DEL TERRITORIO IN AUSILIO ALLA  
POLIZIA LOCALE -

Li .....

Il Funzionario

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo:

Li .....

Il Responsabile del Settore

Visto: Il Responsabile dell'Area

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo:

Li .....

Il Responsabile del Settore

Visto: Il Responsabile dell'Area

U. Area Economico Finanziaria  
Don. Antonio Bernasconi

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

Si attesta la copertura finanziaria, come da prospetto che segue:

Somma da impegnare € ..... Cap. .... Missione.....  
Somma stanziata in bilancio € ..... Titolo .....

Somme già impegnate € .....

Somma disponibile € .....

IMPEGNO N. ....

Li .....

Il Responsabile del Settore

Visto: Il Responsabile dell'Area

## RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal

~~06 LUG. 2015~~

**Il Responsabile**

**Il Segretario Generale  
dott. Giovanni Amodio**

---

### CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITA'

La presente delibera, in conformità del disposto di cui all'art. 125 del D.L.vo 18-08-2000, n.267, è stata comunicata ai capigruppo consiliari contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, con nota Prot. N. 18192 del 06 LUG. 2015

**Il Segretario Generale  
dott. Giovanni Amodio**

---

### ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale  
dott. Giovanni Amodio**

---

### TRASMISSIONE AL DIFENSORE CIVICO

La presente deliberazione è stata trasmessa al Difensore Civico in data \_\_\_\_\_ Prot.N. \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art.127 del D.L.vo 18-08-2000, n.267.

**Il Segretario Generale  
dott. Giovanni Amodio**

### ESITO CONTROLLO AL DIFENSORE CIVICO

Verbale N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
Prot. N. \_\_\_\_\_

- la delibera è legittima
- la delibera è legittima avendo riscontrato i seguenti vizi:

**Il Segretario Generale  
dott. Giovanni Amodio**